



fotografia europea · reggio emilia 2008

A tutto corpo

Dal 30 aprile al 4 maggio torna Fotografia Europea, dedicata al corpo. Una terza edizione ancora più ricca che coinvolge tutta la città per una settimana. Mostre di grandi fotografi, lezioni magistrali, spettacoli, letture e la prima edizione del premio internazionale "The core of industry"

■ Il corpo – oggetto plastico e modellabile, strumento di piacere e di performance, torturato e ucciso – è al centro della riflessione contemporanea. La fotografia ha registrato e talvolta anticipato queste diverse tematiche con il realismo classico da reportage, il simbolismo attualizzato, i nuovi immaginari o la manipolazione diretta dell'immagine, di corpi impossibili, o futuristicamente immaginabili. E proprio al corpo, quello sensoriale, in particolare multisensoriale e tridimensionale è dedicata la nuova edizione di Fotografia Europea che si terrà a Reggio dal 30 aprile al 4 maggio prossimi, mentre le mostre proseguiranno fino al 15 giugno. In sole due edizioni, la rassegna è divenuta uno degli appuntamenti più attesi dalla comunità reggiana, ma anche dai numerosi visitatori che per alcuni giorni fanno di Reggio Emilia un centro di cultura per tutti. Quest'anno la manifestazione riconferma ed amplia il numero delle collaborazioni istituzionali (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per l'architettura e le arti contemporanee) ma anche degli

sponsor e dei sostenitori: significativi sono i nuovi apporti dell'associazione Industriali della provincia di Reggio Emilia e di Reggio Children.

Il rapporto con la città caratterizza ancora una volta Fotografia Europea che si sviluppa in numerosi spazi. In particolare quest'anno, tra i luoghi che ospitano iniziative – oltre ai chioschi di San Domenico, palazzo Casotti, l'ex Opg, la Galleria Parmiggiani e la Sala Verdi – va segnalato il Centro Gerra, il centro per la fotografia e l'immagine contemporanea che sarà proprio inaugurato ad aprile. Oltre 60 gallerie e circoli fotografici partecipano all'iniziativa con mostre fotografiche, così come negozianti, ristoratori, albergatori e le diverse associazioni di categoria; tutti collaborano ad animare la città e a renderla particolarmente ospitale e invitante durante i giorni di apertura.

Per l'edizione 2008 il curatore Elio Grazioli ha scelto una fotografia che sfonda la bidimensionalità del modello pittorico, per riferirsi invece all'effetto iperrealista della scultura. Da qui la proposta di autori, percorsi, concezioni per molti versi poco frequentate.

Torna la committenza pubblica con quattro ricerche fotografiche. Quattro fotografi internazionali presentano immagini realizzate per l'occasione sul tema del corpo: corpo come angoscia e sessualità, verità e illusione, follia e voyeurismo o humor. Si tratta del francese Antoine D'Agata, della giovane polacca Aneta Grzeszykowska, dell'olandese Erwin Olaf e della svedese Ann-Sofi Sidén.

Accanto alle commissioni, Fotografia Europea propone poi cinque mostre dedicate ad autori europei di cinque pe-



Sopra: Asia Argento, étude, juin 2005, Paris
Courtesy Galerie Jerome de Noirmont, Paris
di Bettina Rheims e a sinistra © Jorge Molder, della serie "Nox", 1999, Courtesy Museu Coleção Berardo, Lisboa



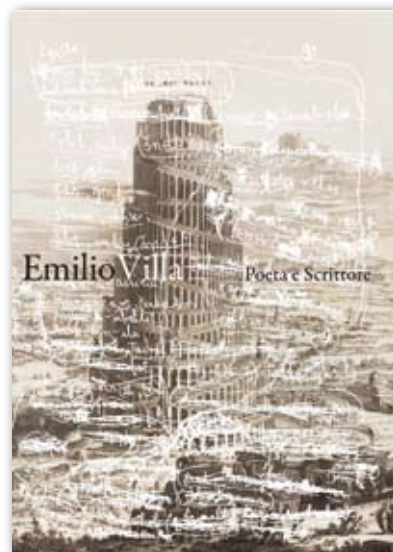
riodi e contesti diversi. Innanzitutto Raoul Hausmann, autore di splendidi nudi all'insegna di una "sensorialità eccentrica", come lui stesso l'ha chiamata e teorizzata; poi Wols, famoso esponente dell'Informale, meno noto per le sue fotografie sulle materie organiche più disparate. Quindi Paolo Gioli, un grande sperimentatore che identifica corpo rappresentato, quello dell'immagine, dell'autore e corpo della macchina fotografica e Jorge Molder, un artista portoghese con i suoi autoritratti costruiti ad hoc che coinvolgono lo spettatore in un gioco di sguardi, dettagli e con-



Omaggio a Emilio Villa

Del noto poeta e scrittore, sono esposti nella chiesa di San Giorgio manoscritti, libri a stampa, testi poetici e opere di artisti come Duchamp, Matta, Rothko, Pollock, Capogrossi, Burri, Cagli e Manzoni - Fino al 6 aprile

■ Nella suggestiva chiesa barocca di San Giorgio, recentemente ristrutturata, in mostra fino al 6 di aprile il progetto ad ampio respiro sull'opera e sulla figura di Emilio Villa, scomparso nel 2003. Un omaggio ad uno dei protagonisti più significativi e originali della cultura italiana del Novecento, il cui contributo intellettuale, sempre al di fuori di qualsiasi schema o classificazione, ha lasciato profondi segni nella poesia, nell'arte e nella letteratura del nostro tempo. Ideata e curata da Claudio Parmigiani, la mostra si propone di ricostruire, attraverso materiali originali, editi ed inediti, l'attività di Villa come studioso di testi biblici e mesopotamici, come poeta, letterato e critico d'arte.



La mostra raccoglie, in una prima sezione, i manoscritti della traduzione della Bibbia, un prezioso patrimonio conservato nell'archivio Villa alla biblioteca Panizzi. La seconda sezione mostra il corpus completo dei libri a stampa, lavori unici, testi poetici, verbo-visivi di Emilio Villa, riviste di letteratura o di arte da lui editate e dirette, cataloghi di mostre con le sue presentazioni ed altro materiale documentario. Una terza sezione presenta invece opere significative di artisti come Duchamp, Matta, Rothko, Pollock, Capogrossi, Burri, Cagli, Manzoni ai quali Villa ha dedicato uno o più testi in *Attributi dell'arte odierna*. ■

troce. Infine gli artisti francesi Pierre et Gilles che, affermati in tutto il mondo, realizzano da fine anni Settanta immagini classificate come kitsch, dedicate ai temi della cultura pop, gay (compresa la pornografia) e a temi religiosi. Molto attesa anche, in collaborazione con Palazzo Magnani, la retrospettiva di Edward Steichen, uno dei maestri della storia della fotografia, mentre, sempre ai chiostrini di San Domenico, si tiene la personale "Heroines" di Bettina Rheims, la sempre provocatoria fotografa francese di personaggi femminili, noti e meno noti, messi a nudo davanti all'obiettivo. Da segnalare anche la mostra "Atlante italiano 07", una collettiva commissionata e realizzata dalla Darc di Roma, che viene allestita al centro internazionale Loris Malaguzzi.

Arricchiscono il programma anche diversi progetti speciali, tra cui ricordiamo quello di Elio Mazzacane, ispirato al romanzo "Sirene" della scrittrice Laura Pugno, quello di Patrizio Esposito, quello di Jarno Zaffelli "Total Portrait" e di Bruno Cattani dedicato alla statuaria. La fortunata collaborazione tra Fotografia Europea e Reggio Emilia Danza propone, dopo Rosta Nuova, la riflessione a trecentosessanta gradi sul quartiere di Gardenia. Fotografia Europea decreterà anche il vincitore del Premio internazionale di fotografia "The Core of Industry", organizzato in collaborazione con l'associazione Industriali di Reggio Emilia e dedicato a giovani talenti europei di età inferiore ai 35 anni. La prima edizione del premio si propone di mettere a fuoco il variegato e complesso sistema

dell'industria europea. Oltre agli incontri con fotografi, artisti e critici coinvolti nelle mostre, il programma degli eventi sviluppa il tema del corpo attraverso conferenze, reading e spettacoli concepiti per la manifestazione. Tra i numerosi appuntamenti, particolarmente attesa la lezione magistrale di Umberto Galimberti ma anche la riflessione di Derrick De Kerckhove, erede del patrimonio teorico di Marshall McLuhan teorico dell'intelligenza connettiva. ■

] Patrizia Paterlini

Informazioni

Tel. 0522 456448, 456764, 456635
www.fotografiaeuropea.it

Il **Fidelio** debutta al **Valli**

L'unico melodramma di Beethoven in una nuova produzione, un evento per la città il 6 e 8 aprile

■ Un cast d'eccezione per un avvenimento culturale d'eccezione, che nasce, si sviluppa e debutta a Reggio Emilia il 6 e 8 aprile per poi toccare altri palcoscenici internazionali e italiani. Il *Fidelio*, unico melodramma nato dal genio di Beethoven, sarà la nuova produzione internazionale, che vede in prima fila Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Teatro Real di Madrid, Festspielhaus di Baden Baden, Teatri Comunali di Modena e Ferrara. D'eccezione il cast, con la Mahler Chamber Orchestra affidata alla bacchetta del suo fondatore, Claudio Abbado - lo stesso strepitoso sodalizio che portò al successo italiano e internazionale il *Flauto Magico* nel 2005 - con la partecipazione dell'Arnold Schoenberg Chor. Regia del tedesco Chris Kraus regista cinematografico, conosciuto, tra l'altro, per essere l'autore del film "4 minuti", sul grande potere della musica. C'è grande attesa per questa nuova produzione: è la prima volta che Claudio Abbado affronta l'opera interamente. La produzione, dopo Reggio, andrà a Madrid, quindi si sposterà in Germania, a Baden Baden, per fare rientro in autunno in Italia, a Modena e a Ferrara. La stampa internazionale segue da tempo la preparazione dell'evento. Il pubblico degli appassionati, ma anche dei curiosi, si è già mosso, ancor prima della messa in vendita dei singoli biglietti, chiedendo la creazione di liste per le prenotazioni, per non perdersi un even-

to di portata internazionale che a Reggio ha il suo cuore pulsante. Si sta valutando se è tecnicamente possibile aprire alcune prove a ristretti numeri di studenti e di giovani, compresa la prova generale, che dovrebbe essere interamente dedicata ai giovani. Una possibilità fortemente voluta da Claudio Abbado, da sempre sensibile alle istanze dei ragazzi e delle scuole. Così come in occasione del *Flauto Magico*,

uno degli obiettivi della Fondazione I Teatri è quella di fare del *Fidelio* un evento per la città e non limitandosi ai duemila spettatori circa (tanta è la capienza del Valli per le due rappresentazioni), ma installando dei maxi schermi in alcuni luoghi della città ed eventualmente della provincia; può essere sfruttata anche la rete dei teatri per una ulteriore divulgazione di un evento di grande cultura. ■

Un nuovo Cda per la **Fondazione "I Teatri"**

Dallo scorso dicembre la Fondazione "I Teatri" ha un nuovo consiglio di amministrazione. Presidente è il sindaco Graziano Delrio; vicepresidente vicario Giuseppe Gherpelli; direttore artistico Daniele Abbado; consiglieri Giorgio Allari, Enrico Baraldi, Maria Brini, Annusca Campani, Elena Montecchi e Paola Silvi.

Giuseppe Gherpelli (nella foto), nuovo vicepresidente vicario della Fondazione I Teatri, oltre a diverse docenze e attività scientifiche, nonché studi, progetti e consulenze per conto di Comuni ed enti pubblici, è stato negli anni Settanta fino al 1980, presidente del Teatro municipale Valli. Dal 1982 al 1992 è stato presidente dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna e anche vicepresidente del Consiglio nazionale per i beni e le attività culturali. Dal 1998 al 2001 è stato direttore amministrativo del ministero per i Beni e le attività culturali della Sovrintendenza archeologica di Pompei. Dal 1997 al 2003 segretario tesoriere nel Comitato nazionale per le Celebrazioni verdiane del 2001. Dal 2005 ha ricoperto l'incarico di direttore della Cultura del Comune di Firenze.



Howard **Gardner** a Reggio

■ Howard Gardner (nella foto), psicologo americano, docente all'Università di Harvard, principale rappresentante della teoria delle intelligenze multiple, sarà a Reggio Emilia per alcuni giorni nel mese di marzo su invito del Centro internazionale Loris Malaguzzi e terrà due conferenze pubbliche. La prima, martedì 18 marzo alle ore 18, all'auditorium del Centro Internazionale in via Bligny, è incentrata sul tema "Educazione per una nuova cittadinanza" e prevede anche la partecipazione di Marcelo e Carola Suarez-Orozco,

docenti presso l'Università di New York ed esperti di globalizzazione ed educazione. La seconda iniziativa sarà giovedì 20 marzo alle ore 17.30, all'Aula Magna dell'Università di Modena e Reggio in viale Allegri, sul tema "le cinque chiavi per il futuro" che si rifà all'ultimo saggio di Gardner, lo stesso in cui viene citata Reggio Emilia come esempio di "comunità etica".

Questo appuntamento è organizzato da Comune e Reggio Children in collaborazione con Rotary Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio, Asso-



ciazione Treelle. Entrambe le iniziative rientrano nella serie di incontri "Visioni di città". ■